

13 luglio 2017

Murmurofart.com

Pag 1/8



Il tessuto come arte : Antonio Ratti imprenditore e mecenate

Palazzo Te, viale Te 13, Mantova - 1 ottobre 2017 - 7 gennaio 2018

Il tessuto come arte :

Antonio Ratti imprenditore e mecenate Mantova, Palazzo Te

01.10.2017 — 07.01.2018

## IL TESSUTO COME ARTE: ANTONIO RATTI IMPRENDITORE E MECENATE

Mantova, Palazzo Te

1 ottobre 2017 – 7 gennaio 2018

Inaugurazione 30 settembre

“La conoscenza del passato genera la nascita di nuove idee e crea nuove forme di bellezza.”

Antonio Ratti

Domenica 1 ottobre 2017 a Palazzo Te a Mantova apre al pubblico la mostra

“Il tessuto come arte: Antonio Ratti imprenditore e mecenate”, dedicata all’industriale comasco che ha realizzato un’impresa e una Fondazione riconosciute a livello internazionale, mettendo sullo stesso piano la produzione e la creatività d’impresa con l’arte e la cultura.

L’esposizione, prodotta dal Comune di Mantova, dal Centro Internazionale d’Arte e di Cultura di Palazzo Te e dal Museo Civico di Palazzo Te e realizzata in collaborazione con la Fondazione Antonio Ratti, è curata da Lorenzo Benedetti, Annie Ratti e Maddalena Terragni.

La vita di Antonio Ratti è un intreccio tra impresa e arte, creatività e promozione culturale, pubblico e privato. Il suo pensiero nasce dall’idea che la cultura, la conoscenza e l’arte siano strumenti fondamentali per interpretare il proprio tempo.

La sua passione lo porta, a soli trent’anni, a trasformare uno studio di disegno in impresa fondando nel 1945 la “Tessitura Serica Antonio Ratti”, per la creazione e la commercializzazione di tessuti per cravatte. È la prima tappa di una lunga e progressiva attività imprenditoriale che culminerà nel Gruppo Ratti, attualmente presieduto dalla figlia Donatella, che si attesta come eccellenza mondiale nella produzione di tessuti creati sviluppando una forte ricerca creativa e tecnologica. La mostra intende restituire il ritratto di un personaggio raffinato ed elegante, poliedrico ed eclettico, che investendo nella formazione delle risorse umane e nella valorizzazione del tessuto come arte, ha saputo dare risalto alla qualità dei suoi prodotti tessili.

Alta qualità, sperimentazione e innovazione sono le caratteristiche che

13 luglio 2017

Murmurofart.com

Pag 2/8

distinguono l'operare di Antonio Ratti, raccontate trasversalmente in un percorso che prevede un dialogo con le sale monumentali del Palazzo Te per poi svilupparsi negli spazi espositivi delle Fruttiere.

Grazie al contributo dell'architetto Philippe Rahm, la mostra racconta il tessuto nelle sue varie forme: dalla ricca collezione di reperti antichi della Fondazione Antonio Ratti (FAR) ai grandi archivi dell'azienda Ratti; sarà possibile fare un'esperienza tattile delle diverse stoffe messe a disposizione del visitatore su una pedana centrale che attraversa lo spazio delle Fruttiere restituendo un'idea sinestetica del tessuto.

La produzione dell'azienda è presentata al pubblico con un allestimento di grande suggestione, che si rifà a quello di due grandi mostre "Ratti & Paisley: cultura del cachemire" (1986, Fashion Institute, New York) e "Ratti & Paisley" (1988, Bunka Fashion College, Tokyo). Ai preziosi manufatti si collega l'opera di Luigi Ontani: un disegno ad acquarello stampato su cotone, la cui ristampa realizzata dalla Ratti S.p.A., ripropone il progetto nato dalla collaborazione tra l'artista e l'azienda negli anni '90.

Una parte della mostra è dedicata alla storia dell'azienda, che nel 1958 inaugura a Guanzate le moderne strutture disegnate da Tito Spini, un nuovo modello di architettura industriale che si identifica con la volontà di creare le condizioni ideali di lavoro per sostenere la qualità del prodotto, in un mondo fortemente dinamico e in continua espansione. Nel nuovo stabilimento la visione di Ratti prende forma e si realizza il ciclo completo di produzione. La Palazzina dei Servizi Sociali, luogo polifunzionale e multimediale destinato ai lavoratori, ospita importanti eventi culturali e artistici, laboratori, rassegne teatrali e concerti. Gli impianti produttivi di Guanzate, le sedi storiche di rappresentanza nelle ville sul Lago di Como e alcuni dei concerti tenuti in azienda sono immortalati dagli scatti del fotografo industriale Roberto Zabban.

Un'importante produzione di disegni di Antonio Ratti è il ponte di collegamento con la sezione dei tessuti storici della Collezione della FAR. Il disegno è declinato nei vari significati del termine: a mano libera, tecnico, ma anche come sinonimo di progetto. Questa sezione illustra il processo tradizionale e la genesi completa di un tessuto.

Negli anni Sessanta e Settanta, la passione per il tessuto e tutte le sue declinazioni nelle diverse epoche e aree geografiche porta Antonio Ratti a dare vita ad una collezione tessile privata, strumento di studio, ricerca e ispirazione, ampliata anche in seguito alle acquisizioni aziendali di imprese storiche del settore. In mostra si può ammirare un'ampia selezione di reperti della collezione storica, ora patrimonio della Fondazione: dai tessuti copti e pre-colombiani ai velluti rinascimentali, dai serici francesi e inglesi del Seicento e Settecento alle cravates e ai nastri di fine Ottocento.

Nel 1985, dal desiderio di Antonio Ratti di trasformare la sua profonda passione per l'arte e il tessuto in una realtà attiva nel mondo della cultura, nasce la Fondazione che porta il suo nome, strumento di promozione e divulgazione culturale, ora presieduta dalla figlia Annie. Negli anni successivi viene istituito il

13 luglio 2017

Murmurofart.com

Pag 3/8

Museo Studio del Tessuto e realizzato un catalogo multimediale della collezione. Attraverso attività come il Corso Superiore di Disegno e il successivo Corso Superiore di Arti Visive, ora CSAV-Artists Research Laboratory, si creano i luoghi in cui giovani artisti internazionali e importanti esponenti dell'arte contemporanea hanno occasione di approfondire le proprie ricerche lavorando insieme negli spazi della Fondazione.

Antonio Ratti promuove il tessuto in tutte le sue declinazioni, dall'attenzione per la storia e la tradizione nelle diverse culture del mondo, alla visione di nuove frontiere produttive, tecnologiche e geopolitiche.

Negli anni promuove importanti progetti espositivi e museali, realizzando diverse mostre sul tessuto e la sua storia. Nel 1995 sostiene economicamente la nascita di uno dei primi centri specializzati nella ricerca e nel restauro del tessile al Metropolitan Museum di New York: l'Antonio Ratti Textile Center.

L'arte contemporanea è presente in mostra con opere di artisti coinvolti nei diversi decenni nelle numerose attività culturali della Fondazione, tra questi alcuni artisti invitati a condurre e a partecipare alle passate edizioni del workshop CSAV-Artists Research Laboratory tra cui: John Armleder, Julia Brown, Jimmie Durham, Hans Haacke, Mario Garcia Torres, Melanie Gilligam, Renée Green Joan Jonas, Giulio Paolini, Diego Perrone, Yvonne Rainer e Gerhard Richter.

Negli spazi esterni di Palazzo Te sono presenti importanti installazioni di artisti come Yona Friedman, Richard Nonas, Matt Mullican e Liliana Moro.

In occasione della mostra una pubblicazione antologica raccoglie testi e materiali relativi alla storia dell'azienda e a quella della Fondazione Antonio Ratti.

La pubblicazione include testi che analizzano la collezione di tessuti antichi di Antonio Ratti e scritti di artisti contemporanei che hanno partecipato alle edizioni del workshop CSAV – Artists Research Laboratory.

Il volume, realizzato con il sostegno della Ratti S.p.A. e curato dalla Fondazione Antonio Ratti, è un progetto grafico di Luc Derycke edito da MER Paper Kunsthalle.

Le immagini e i materiali sono scaricabili al link:

Per informazioni: <http://www.centropalazzote.it>

Uffici stampa

Delos – Servizi per la Cultura di Annalisa Fattori e Paola Nobile

T +39 02 8052151 | [delos@delosrp.it](mailto:delos@delosrp.it)

Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te, Federica Leoni

T +39 0376 369198 | HYPERLINK “mailto:ufficiostampa@centropalazzote.it”ufficiostampa@centropalazzote.it

Fondazione Antonio Ratti, Anna Castelli

T +39 0313384976 | [annacastelli@fondazioneratti.org](mailto:annacastelli@fondazioneratti.org)

T +39 0313384976 | [annacastelli@fondazioneratti.org](mailto:annacastelli@fondazioneratti.org)

<https://www.dropbox.com/sh/yyak1359zmbtp7c/AADnxQ6Pip9k2omDVaOSwCtMa?dl=0>

Ufficio stampa

13 luglio 2017

Murmurofart.com

Pag 4/8

Delos — Servizi per la Cultura di Annalisa Fattori e Paola Nobile

T +39 02 8052151 | delos@delosrp.it

Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te, Federica Leoni

T +39 0376 369198 | ufficiostampa@centropalazzote.it

Fondazione Antonio Ratti, Anna Castelli

T +39 0313384976 | annacastelli@fondazioneratti.org

FONDAZIONE ANTONIO RATTI

La Fondazione Antonio Ratti (FAR), Onlus, nasce nel 1985 dal desiderio del suo creatore e ispiratore Antonio Ratti di trasformare la sua profonda passione personale per l'arte e il tessuto in una realtà attiva nel mondo della cultura.

La FAR ha come fine statutario la promozione di iniziative, ricerche e studi di interesse artistico, culturale e tecnologico nel campo della produzione tessile e dell'arte contemporanea.

Presieduta da Annie Ratti si dedica ad approfondire la storia e la cultura del passato e ad indagare le tendenze contemporanee. Attraverso le attività della FAR, studiosi del tessile e dell'arte contemporanea, intellettuali e artisti affermati, insieme a giovani promesse, hanno l'opportunità di approfondire le proprie ricerche, di produrre nuovi lavori, di raggiungere il pubblico più vasto degli appassionati, la critica, istituzioni pubbliche e private.

Dalla primavera del 2010, la sede della FAR occupa Villa Sucota con nuove e più ampie disponibilità di spazi interni ed esterni e di attrezzature che hanno consentito un ampliamento delle sue attività. Il parco della Villa è stato aperto al pubblico dopo gli interventi di riqualificazione avviati nel 2015 grazie al contributo di Fondazione Cariplo. Lungo i percorsi sono state installate opere d'arte contemporanea create appositamente per il parco da artisti che hanno collaborato negli anni con la FAR.

Museo Studio del Tessuto

Il Museo Studio del Tessuto della FAR nasce ufficialmente nel 1998 per volontà di Antonio Ratti che intende aprire al pubblico le proprie collezioni di tessuti antichi: costituisce l'esito finale di un percorso di raccolta, conservazione, catalogazione iniziato per finalità personali-professionali. Sin dagli anni Ottanta le collezioni sono state oggetto di una campagna di studio, coinvolgendo i maggiori studiosi nel campo della storia del tessuto europeo e extraeuropeo.

Nel 1993 si convogliano alla FAR le raccolte, premessa per assicurare la conservazione nel tempo della Collezione per l'importanza culturale della stessa. Nel 1995 si avvia il progetto del catalogo informatizzato della collezione, la cui inaugurazione nel 1998 segna l'apertura al pubblico del museo.

Nell'occasione Antonio Ratti dichiara: "Nella mia vita ho sempre trovato grandi spunti per la creatività nei musei. Vorrei che altri fossero in grado di seguire la mia strada".

L'Arte

Dal 1988 la Fondazione Antonio Ratti è impegnata nell'indagine dei linguaggi e delle ricerche nel campo delle arti visive, con una particolare attenzione per l'arte contemporanea.

13 luglio 2017

Murmurofart.com

Pag 5/8

Le attività della Fondazione in questo senso sono legate alla formazione, alla riflessione teorico critica e alla creazione di network che favoriscano la circolazione del pensiero.

La Fondazione Antonio Ratti è diventata negli anni un punto di riferimento per la giovane arte italiana e internazionale, un'incubatrice di idee, un luogo di discussione e sperimentazione, cominciando dal fare e diffondere arte, per arrivare al pensiero puro che ruota attorno all'arte stessa.

Ufficio stampa

Delos — Servizi per la Cultura di Annalisa Fattori e Paola Nobile

T +39 02 8052151 | delos@delosrp.it

Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te, Federica Leoni

T +39 0376 369198 | ufficiostampa@centropalazzote.it

Fondazione Antonio Ratti, Anna Castelli

T +39 0313384976 | annacastelli@fondazioneratti.org

La cultura d'impresa è tradizionalmente pensata come sapere tecnico e tecnologico, scientifico e orientato al calcolo. Oltre a questo la cultura di impresa è radicata nella presenza di gruppi e di individui capaci di creare consenso, attenzione, amicizia, stima, credibilità; è radicata nella capacità di ascolto e di rilancio del senso. La cultura di impresa è in questi termini intrisa di umanesimo.

In certi casi la connessione tra cultura di impresa e cultura umanistica produce risultati straordinari: crea il nuovo, non solo nell'impresa ma anche nello specifico della cultura. E la capacità di dare inizio - qualità di alcuni imprenditori - è intera, include il fare tecnico, lo sguardo, la parola e l'immagine.

Il caso di Antonio Ratti è un esempio di questa straordinaria possibilità.

Il racconto della sua vita imprenditoriale è necessariamente il racconto di una storia globale del tessuto, di cui Ratti aveva profonda consapevolezza, così come anche il racconto di un profondo legame con l'arte e la creatività contemporanea, che si è sedimentato nella Fondazione Antonio Ratti e nell'apertura dell'Antonio Ratti Textile Center al Metropolitan Museum di New York.

Per raccontare questa storia e altre storie diverse ma intonate dallo stesso fervore, come quelle di Arnoldo Mondadori e Adriano Olivetti, il Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te, assieme al Museo Civico di Palazzo Te e al Comune di Mantova, ha deciso di produrre una mostra particolare, nella quale si crea un rapporto con il tessuto contemporaneo, con la storia, con l'arte e con la vita intensa e per certi aspetti bruciante di Antonio Ratti, che si mescolano in modo indissolubile.

La speranza è che le connessioni tra cultura artistica e cultura di impresa si moltiplichino nelle pratiche e nelle visioni dell'imprenditorialità della nostra città rilanciando quanto di grande è stato realizzato nel nostro passato anche recente. Si tratta di una proposta e di una scommessa che contribuiscono a intonare il lavoro del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te come

**13 luglio 2017**

**Murmurofart.com**

**Pag 6/8**

luogo di produzione che opera a fianco delle migliori energie del territorio e delle sue comunità.

A questa proposta corrisponde l'avvio del Premio Imprenditori della cultura che, durante la mostra dedicata ad Antonio Ratti, valorizzerà e racconterà la storia di chi nei nostri giorni si è incamminato sulla strada del nuovo e dell'intero.

Mattia Palazzi

Sindaco di Mantova

Stefano Baia Curioni

Presidente Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te

Stefano Benetti

Direttore Musei Civici

È con grande entusiasmo che la Fondazione Antonio Ratti ha accettato l'invito del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te a realizzare una mostra dedicata alle attività e alla visione di Antonio Ratti.

Questo invito è un'occasione per raccontare, a quindici anni dalla scomparsa di Antonio Ratti, il valore della sua visione presentata nella varie attività della Fondazione. Antonio Ratti era un imprenditore, un creativo, un'esteta e un visionario che credeva fermamente nella cultura, nella conoscenza e nell'arte quali strumenti indispensabili per interpretare e trasformare il nostro presente. La sua passione per il tessuto lo ha portato a costruire negli anni una collezione prestigiosa, unica nel suo genere, fonte indispensabile di studio, ispirazione e conoscenza del passato. La sua costante attenzione alla qualità lo porta a promuovere programmi di formazione per i giovani artisti, prima con il Corso Superiore di Disegno, e poi con lo CSAV – Artists Research Laboratory, che quest'anno è alla sua XXIII edizione.

La mostra racconta il pensiero di Antonio Ratti e traccia il ritratto di un personaggio raffinato ed elegante, poliedrico ed eclettico nelle sue passioni ed interessi, che ha saputo valorizzare la qualità di un prodotto industriale e la formazione delle risorse umane. Ogni suo gesto era alimentato da un forte senso estetico ed etico, da una sapienza imprenditoriale e da una consapevolezza umanistica con i quali ha saputo valorizzare il tessuto come arte.

Annie Ratti

Presidente Fondazione Antonio Ratti

Ufficio stampa

Delos — Servizi per la Cultura di Annalisa Fattori e Paola Nobile

T +39 02 8052151 | delos@delosrp.it

Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te, Federica Leoni

T +39 0376 369198 | ufficiostampa@centropalazzote.it

**13 luglio 2017**

**Murmurofart.com**

**Pag 7/8**

Fondazione Antonio Ratti, Anna Castelli

T +39 0313384976 | [annacastelli@fondazioneratti.org](mailto:annacastelli@fondazioneratti.org)

**SCHEDE INFORMATIVE**

**SEDE**

Palazzo Te, viale Te 13, Mantova

**DATE**

1 ottobre 2017 - 7 gennaio 2018

**INFORMAZIONI**

Biglietteria Museo Civico di Palazzo Te: T +39 0376 323266

[www.centropalazzote.it](http://www.centropalazzote.it)

**ORARI**

Fino a sabato 28 ottobre 2017:

lunedì 13.00 - 19.30

da martedì a domenica 9.00 - 19.30

(ultimo ingresso 18.30)

A partire da domenica 29 ottobre 2017:

lunedì 13.00 - 18.30

da martedì a domenica 9.00 - 18.30

(ultimo ingresso 17.30)

**INGRESSO**

INTERO € 12,00

RIDOTTO € 8,00

(visitatori oltre i 65 anni, gruppi di minimo 20 persone, soci TCI, soci FAI, cittadini residenti a Mantova, possessori di: biglietto d'ingresso al Vittoriale degli Italiani, biglietto/abbonamento Torino Piemonte, tessera Legacoop Lombardia, coupon QUI!CULTURA, tessera soci ACI, tessera Mantova Outlet Village, biglietto Trenord)

RIDOTTO STUDENTI € 4,00

(visitatori tra i 12 e i 18 anni, studenti universitari)

**OMAGGIO**

(2 accompagnatori per gruppo o scolaresca ogni 15 unità, giornalisti, possessori tessera ICOM, membri: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco)

**PRENOTAZIONI**

da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 19.00; sabato dalle 9.00 alle 14.00

CALL CENTER 199 199 111

ONLINE [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

**PAGAMENTI** con

- carta di credito (Visa e Mastercard) fino 24 ore prima della visita

- bonifico o vaglia a livello nazionale, con pagamento 15 gg prima della data di visita

PER L'ESTERO: T +39 041 27 19013 - PAGAMENTI con carta di credito (Visa e Mastercard) fino 24 ore prima della visita



**PALAZZO TE 1525**

**RASSEGNA STAMPA**

**13 luglio 2017**

**Murmurofart.com**

**Pag 8/8**

DIRITTO DI PRENOTAZIONE

ADULTI € 1,50

STUDENTI € 0,50